Alla ricerca di un polo

E' crisi e dovrebbe anche essere di non facile soluzione quella che precipitante in questi giorni le cose, come del resto, da qualche tempo era nell'aria, ha investito l'Amministrazione municipale del nostro Comune.
Come in una vecchia imbarcazione si aprono, prima di tanto in tanto poi tutti in una volta, squarci nella sua struttura portante al punto che all'inizio si cerca di rimediare aggiustando alla meno peggio fino ad arrivare all'estrema decisione di disfarsi di un'anticaglia per rimpiazzarla con una che dia completo affidamento, così è avvenuto nel consenso municipale del nostro Comune che, per una molteplicità di fattori, pronti a scatenarsi in determinati momenti salta all'aria con tanta, troppa facilità ed anche irreparabilmente o quasi.
E, proprio come in una vecchia barca, prima di arrivare al momento del tracollo si è fatto di tutto affinché tamponando le ferite più gravi, si potesse riprendere il viaggio. Il rimpiazzare, dove serviva con uomini nuovi (alcuni sono stati chiamati "esterni") i posti rimasti tutt'insieme vacanti, a qualcosa certo è servito ma, stando allo sviluppo assunto in breve dalla situazione, non è bastato tanto è vero che allorché si è passati a prendere in esame il bilancio consuntivo, le crepe iniziali che sembrava non dovessero destare troppe preoccupazioni, dal momento che si continuava a tener consigli per l'ordinaria trattazione dei diversi ordini del giorno, come un fulmine a ciel sereno è piombato addosso lo spettro di un'insanabile spaccatura; quella che, in sostanza, ha aperto le porte al Commissario. Col quale ci troveremo a convivere fino al giorno dell'insediamento del nuovo Consiglio che, una consultazione elettorale della quale adesso resta solamente da sapere il giorno in cui avverrà, di fatto dovrà eleggere.
Fin qui tutto o quasi tutto è normale. A destare non poco interesse nella popolazione è, invece quel tanto di lavoro preventivo che ogni corrente politica (non arriveremo mai a capire bene - lo stiamo dicendo "tra parentesi" - cosa c'entri un Partito in un Centro di poche migliaia di anime e chi sono e come possono essere uomini politici dove si può stentare a sapere persino il vero significato della parola politica) svolge in vista della costituzione nel nuovo parlamentino...
C'è proprio da chiedersi: "... Ce la faranno i nostri piccoli e grandi politicanti a metter su un governo che duri per un'intera legislatura?".
Ci sarà ora da dar luogo ad un Polo che si deve, che non tentenni, insomma ed offra ampie garanzie. Arrivando a questo significherà che i politici di casa nostra hanno appreso i diversi segreti necessari per dar vita da una formazione capace di restare in piedi nel tempo. Se è questo che si verificherà avremo superato senz'altro in bravura persino i professionisti in questa strana professione chiamata politica.

Alt al Castello non si entra

Era possibile a chiunque accedervi nei giorni festivi, osservando un orario da tempo in vigore e bene esposto all'inizio di via Piave e sul portone d'ingresso dello stesso Castello.
Da qualche giorno non si può entrare. Le visite - viene fatto sapere - sono momentaneamente sospese. La disposizione che vieta l'ingresso al nostro "Torlonia" sarebbe da ricercarsi al fatto che il Commissario da qualche giorno al comando del nostro Comune, l'avrebbe ritenuta necessaria in quanto i locali del Castello, di recente ristrutturati, mancherebbero della richiesta certificazione che ne autorizzi l'agibilità.
Il fatto dovrebbe dar luogo ad un seguito che dovremo doverosamente seguire per comunicarlo a quanti desiderino di prenderne conoscenza.

Un'introvabile Pro-Loco

...è quella che a Palombara passava come una delle più attive rispetto a quante se ne hanno se non nel Lazio almeno nel territorio della nostra provincia.
Questa nostra Pro Loco con sede all'inizio di Via Piave (ci si attendeva, a proposito un locale più adatto a degnamente accoglierla), non ha più, da tempo, un'addetta a dispensare, necessitandolo, informazioni agli immancabili turisti. Ma non ha più e questo è un fatto che lascia riflettere - chi ne segua generosamente le sorti, accudendo a quei tanti servizi collegati alle innumerevoli necessità di una cittadina bisognosa di adeguarsi ai tempi. La nostra Pro Loco così come oggi si trova, ha un urgente bisogno di chi coraggiosamente se ne interessi con una non comune serietà di intenti. Far trascorrere del tempo senza prenderla a cuore da vicino significa contribuire ad una sua fine che non ammetta un ritorno ad una augurabile efficienza per un'Associazione al servizio della collettività.

Salutiamo Don Attilio Attili

E' passato a miglior vita ad Acquaviva di Nerola. Fu parroco in Palombara, nella chiesa di San Biagio dal 1953 al 1964.
In molti lo ricordano con commozione in questo triste momento.

Quando Monteflavio si imbianca

Come in questi giorni, di un candido manto di neve, ci viene spontaneo paragonare questo simpatico centro montano della provincia romana ad uno dei tanti suggestivi luoghi del nord Italia.
Ma non solo questo; perché i piacevoli "nidi" ad esempio compresi nella celebratissima fascia dolomitica, dispongano di deliziosi alberghi dove è possibile sostare per una salutare pausa alla vita caotica di tutti i giorni.
L'idea del raffronto è partita dal desolante ed insieme incantevole scenario dato dalla abbondante neve che tutto imbianca straordinariamente. Con la neve poi, quel che ne consegue, vale a dire i diversi campi da sci e gli alberghi dove gli irriducibili amanti di questa disciplina sportiva, che prevede corse pazze sulle candide distese nevose, possano trovare ciò che ad essi necessita: un ristoro, una possibilità di soggiornare.
E' quanto manca a Monteflavio e che con tutto il cuore additiamo alla benevolenza di chi voglia far qualcosa affinché almeno nel nuovo millennio verso il quale ci dirigiamo a grandi passi, si abbia quel che non si è avuto prima: che sia, insomma, in tutti i sensi, la montagna di Roma questa di una Monteflavio, sinonimo di una ridente località della provincia romana, desiderosa di lasciarsi tanto conoscere come indubbiamente merita.

Il debutto di Emanuela Gasbarri

Rallegramenti per il suo felicissimo esordio, quale corista per la serie "Ladri di carrozzelle" avvenuto presso "Il Casermone di Monteflavio". La sua esibizione mira essenzialmente a ristrutturare, appunto, il Casermone di questa amena cittadina montana.

E' arrivata Giorgia Di Marco

Può già giovarsi di un vanto: quello di essere venuta al mondo pesando ben tre chili e 450 grammi.
Ad incaricarsi del delicato compito di presentarla al mondo non poteva essere, naturalmente che la mamma signora Stefania Mastropietri, con la cortese complicità del marito Antonio Di Marco.
Soddisfattissimi del lieto evento i nonni materni della neonata (che è stata chiamata Giorgia) signora Gina Lucci ed Ornello Mastropietri, e quelli paterni dei quali in questo momento ci sfugge il nome, residenti in Fiano Romano.
La neo zia Simona si unisce con piacere al tripudio familiare per il singolare avvenimento a mezzo di questo giornale, un mondo di felicitazioni.

Un ambito riconoscimento

E' di questi giorni la notizia secondo la quale all'architetto Lorenzo De Paolis sarà prossimamente assegnato un trofeo per essere risultato vincitore di un interessante concorso indetto nell'ambito del Premio Europeo "Henry Ford" per la tutela dell'ambiente 1995/96. Un'apposita giuria, riunitasi di recente a Milano, ha riconosciuto vincente il noto professionista di Palombara, nella categoria Patrimonio Artistico. Vivissime congratulazioni.

Mostra
La scuola romana di Piazza del Popolo

Venerdì 1° marzo 1996 si è inaugurata una mostra prestigiosa alla Galleria "Tricromia" di Mentana ormai nota sede di incontri artistici di grande valore culturale. Per tutto il mese si potranno ammirare le opere dei Maestri della Scuola Romana di Piazza del Popolo: Franco Angeli, Tano Festa, Mario Schifano e Roberto Loyola. Quest'ultimo, presente all'inaugurazione, ha definito la poetica di quell'importante sodalizio artistico, precisandone le appartenenze, le influenze ed i discussi rapporti intercorsi tra Schifano ed Andy Warhol, ma soprattutto difendendone con vigore l'indipendenza dalla Pop Art da cui erroneamente la Scuola Romana si vuole sia derivata - che si poneva come fenomeno tipicamente americano, generato da un consumismo che da noi non aveva ancora assunto una fisionomia così massificante per la società e degenerativa per l'arte, pur essendo quest'ultima immersa nel fermento avanguardistico europeo di quegli anni, su cui il Maestro Loyola si è soffermato con i presenti, tra i quali il Gallerista Anselmi, il Poeta Angelo Mancini, il Professor Vanni, la Pittrice Renata Zamara e alcuni collezionisti. Accanto alle opere retrospettive, e coerente con le posizioni della Scuola Romana di Piazza del Popolo, volte a predisporre un'immediata fruizione dell'opera d'arte attraverso immagini essenziali, bidimensionali, il Maestro Loyola ha presentato la propria produzione più recente che ne attesta un'originale e feconda evoluzione artistica, libera da ogni "costruzione di consenso" concettuale e caratterizzata da una svolta emozionale che si lancia nel colore e conferisce una straordinaria levità agli smalti, attraverso i rossi vibranti ed i rosa fascinosamente inediti, capaci di trasformare la tela in pelle carezzevole invitante a quel sogno che libera l'artista e che rapisce chi riesce a comprenderlo.

Elide Smeraldi

Lettera aperta da Borgo S. Pietro
In difesa della scuola

I cittadini di Borgo San Pietro, in merito a quanto prospettato dall'Amministrazione Comunale di Petrella Salto per quanto concerne l'eventuale soppressione del servizio scolastico attualmente assicurato nella frazione medesima, intendono evidenziare quanto segue:
- che il numero dei potenziali fruitori del servizio in argomento è considerevolmente di gran lunga superiore al quorum minimo indicato dalla Giunta Municipale per la permanenza del plesso scolastico;
- che l'eventuale provvedimento comporterebbe, per la popolazione la privazione di un essenziale servizio, significando una ingiustificata e gravissima penalizzazione per la volontà di crescita in termini demografici e socio culturali e che, al contrario, dovrebbe rappresentare uno dei criteri ispiratori fondamentali di ogni azione amministrativa che tenda a valorizzare le risorse dei comprensori territoriali;
- che la posizione geografica della Frazione interessata costituisce obiettivamente il baricentro ottimale dell'intero territorio comunale e può avvalersi di una rete viaria di collegamento particolarmente funzionale, sia con gli altri centri abitati del Comune di Petrella Salto che con i Comuni del comprensorio della 7^ Comunità Montana;
- che per quanto concerne la proposta di impiego delle strutture scolastiche per altre finalità economico-sociali i sottoscrittori del presente documento sono ben consapevoli come lo sviluppo socio-economico del territorio debba costituire un impegno primario per coloro che sono chiamati a gestire il patrimonio pubblico, ma sono altresì consapevoli come ciò debba avvenire con l'integrazione e il potenziamento dei servizi già esistenti e non con la loro progressiva smobilitazione, rappresentando questa ultima ipotesi palesemente contraddittoria.
Con l'auspicio che quanto sopra esposto possa costituire oggetto di approfondite riflessioni da parte degli organi preposti, la popolazione fa presente che in caso di mancato positivo riscontro assumerà tutte le iniziative, nelle opportune sedi, atte a tutelare i propri fondamentali diritti.

Lettera firmata

Attualità da Palombara a cura di Alberto Pompili

VILLA EPAM
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
MONTORIO ROMANO (RM)
TEL. 0337/878162 - 0774/62802-62370
10 km dalla Salaria a 40 minuti da RIETI e ROMA
In un ambiente familiare, sereno, immerso nel verde.
Assistenza medica ed infermieristica.
Camere singole e doppie con bagno.
Prezzi modici (trattamento personalizzato).
Possibile integrazione della retta dal Comune di residenza
AGEVOLAZIONI PERIODI ESTIVI ANCHE PER WEEK-END
PER APPUNTAMENTO VISITE GERIATRICHE E CARDIOGRAFIA

sport

Sport e Rubriche

CALCIO

Palombara - Tufello 1 -0

Poteva andar meglio? Può darsi. Poteva andar peggio? Anche questo può darsi. In questo esprimerci dubitativo si riflettono i novanta minuti di gioco durante i quali i rossoblù di Mister Tassi abbiamo motivo di credere che abbiano dato il meglio delle loro possibilità ottenendo, c'è da pensare, quello che ad essi spettava, niente di più, ma anche niente di meno.
Con un Tufello piuttosto aggressivo che ha lasciato le penne al "Torlonia" per una palla che Inesi si è lasciato ingenuamente sfuggire dopo averla bloccata, sia pure debolmente, e non ha agguantato la rimonta, senz'altro possibile per una traversa galeotta, aver guadagnato tre punti non è poca cosa. Soprattutto se si considera (e questo è un punto dolente sul quale portiamo spesso il dito) il fatto che la squadra ha iniziato a giocare questo campionato sprovvista di un motore portante. Mancando una o meglio ancora due punte, è ovviamente compromesso il gioco d'assieme della squadra che se non avrebbe potuto far miracoli avendole, così come viene a trovarsi, è pressoché inoffensiva. A darci ragione su questa non certo rincuorante realtà è anche stato mister Tassi col quale si è potuto dialogare durante i tre quarti d'ora trascorsi prima che il direttore di gara in ritardo per un imprevisto contrattempo durante il viaggio giungesse a destinazione. Seguendo puntualmente i nostri servizi, l'attento tecnico della formazione del Palombara, ha trovato del tutto esatta l'osservazione mossa la scorsa settimana su questo punto che, per essere delicato com'è, dovrebbe essere preso in seria considerazione dal gruppo dirigenziale della nostra società calcistica. Veniamo all'incontro.
Sono trascorsi quindici minuti quando la mezz'ala rossoblù Giorgio Massimi, liberandosi con facilità di un avversario, impegna seriamente Inesi che rimedia intervenendo di pugno. Al 32' Bresciani calcia una punizione che Cecconi ugualmente respinge servendosi dei pugni. Un minuto dopo si ha uno scambio tra Gizzi e Gilardi con tiro finale di quest'ultimo.
Niente da fare. Poi Anniballi prende il posto di Fabiani, mentre al 40' un gran bel tiro di punizione calciato da Ehidi, servito da Gizzi, non va a segno. Nella ripresa, la sostituzione di Iori con Casadei precede di pochi minuti l'ingresso in campo di Baldassarri per Bresciani. Al 19' il gol, derivato da una veloce azione sulla sinistra originata da Ciacia che smista a Butti. Il nostro numero 9 non esita a dribblare un avversario per poi tirare e lasciare di stucco Baldassarri da pochi minuti chiamato a disimpegnarsi nel ruolo di estremo difensore.
Si è in vantaggio. Una sostituzione: Rutili per Giorgio Massimi. Quindi al 24' assistiamo ad un riuscito intervento di testa di Venturi ed alla conseguente parata di Cecconi. siamo al 26' quando qualche passo di troppo del portiere Baldassarri provoca una punizione: è di Vergari e la palla si proietta in verticale. Poi Brutti è ammonito, lasciando poco dopo il campo per Campagna che lo rimpiazza. Al 32' Cecconi dà spettacolo neutralizzando un tiro fulminante della mezz'ala sinistra Delicato, mentre al 41' un gran tiro, da fuori area, di Casadei, scuote la traversa di Cecconi.
Una partita tutto sommato questa che precede la imprevedibile trasferta che porterà i rossoblù a Sant'Angelo Romano, di quelle che non si lasciano affatto ricordare.
L'arbitro se l'è cavata, sia pure con la sola sufficienza.

Alberto Pompili

ATLETICA

Laura Tosoni campionessa italiana

Laura Tosoni, classe 1979, 1.80 di altezza è la nuova campionessa italiana di prove multiple. Ha iniziato a fare atletica con i Giochi della Gioventù nella prima edizione della "Classe più veloce". Da segnalare che in quella classe oltre a Laura c'erano anche Roberta Galluzzi, Alberto Milardi, Dino Ruggeri, Ilaria Piacentini, Susanna Del Grande, Gianni Franceschi, nomi conosciuti per chi si occupa di sport nella nostra Provincia. Punta di diamante della Basilio Sisti, a Riccione nella rassegna nazionale cadette fu beffata dalla Martini che a parità di misura conseguì la vittoria grazie al secondo miglior salto, quella stessa Martini che a Napoli prima dei 400 la precedeva di pochi punti, questa volta però i ruoli si sono invertiti e Laura è stata inserita nel Club azzurro delle prove multiple. Sempre a Napoli era presente Alberto Milardi terminato quinto nella classifica finale dopo un inizio disastroso nei 60 hs, gara che ne comprometteva irrimediabilmente il risultato finale. Un vero peccato perché con un avvio diverso anche Alberto avrebbe potuto inserirsi tra i primi tre.

CALCIO

Fiano - Mentana 1 - 0

Continua l'ascesa della squadra fianese nel campionato di prima categoria. La squadra è allenata dall'ex giocatore del Bancoroma Bratzu ed è l'unica formazione di tutta la categoria a non aver subito sconfitte in ventidue giornate di campionato. Infatti essa procede speditamente nella propria via dopo le recenti vittorie sulle varie squadre. Notevole è l'affermazione della squadra di alcune domeniche fa anche sul munito campo del Mentana per 1 a 0, grazie al gol segnato da Scacchi alla mezz'ora del secondo tempo. Attualmente il Fiano è in testa alla classifica del girone C della prima categoria con 54 punti ed ha ben 13 punti di vantaggio sulla seconda, il D. Vittorie dopo la vittoria fuori casa sul Cantalice per 2 a 1.

ATLETICA

Il Grande Slam

La Fidal regionale ha pubblicato le graduatorie del Grande Slam 1995 e per la studentesca Cassa di Risparmio di Rieti la gradita sorpresa di essere tornata ai vertici dopo la parentesi del 1994 quando l'aveva spuntata l'Agip Petroli di Franco Ravoni, la società emergente della Capitale. Le graduatorie pubblicate ieri hanno visto la Società reatina tornare ai vertici grazie soprattutto alle prestazioni delle cadette protagoniste in tutte le prove del programma del campionato di Società, alle staffette, alle specialità. La squadra cadette rappresenta per la Cariri un serbatoio che garantisce per il rilancio di quel settore femminile che nella stagione 1995 ha toccato il fondo riuscendo a centrare a mala pena la finale interregionale.

Quest'anno la situazione dovrebbe cambiare grazie al passaggio tra le allieve delle nate nel 1980 e l'accesso alla finalissima, quest'anno in programma a Foligno, non dovrebbe costituire un grande problema. Per quanto riguarda il settore maschile la Società sponsorizzata dalla Cariri dovrebbe confermare anche per il 1996 il posto tra le prime dodici società italiane potendo contare su un forte ricambio da parte dei nati nel 1980. Per il Grande Slam non è stato sufficiente il bellissimo finale di stagione nelle prove multiple e nel campionato di specialità per sopravanzare le Fiamme Gialle che l'hanno spuntata di solo otto punti. Considerando però le classifiche maschili e femminili nell'insieme la Studentesca Cariri si conferma società guida del movimento atletico giovanile laziale e i piazzamenti delle Società satelliti Olimpia, Esordienti. La Provincia e Sabina Marathon garantiscono per un futuro positivo dell'atletica reatina.

Riunioni della Commissione "Turismo" presso la Provincia di Rieti

Se lo sciatore e il turista che viene al Terminillo, tentasse un paragone con le altre montagne del Centro Italia, in questo momento la montagna reatina risulterebbe decisamente perdente rispetto alle altre. Mancano gli impianti di risalita? No di certo, ce ne sono più che in altri centri invernali; non c'è sufficiente ricettività alberghiera o residenziale? Al contrario, forse ce n'è in abbondanza; le strade di accesso sono strette o sconnesse? Niente di tutto ciò, sono le migliori che esistono in zona; non esistono piste da fondo? Ce ne sono, e per tutte le esigenze; allora, che cos'è che manca al Terminillo? Manca la certezza della neve, e il dopo neve. Per questi motivi, il primo marzo u.s., in Provincia sono state effettuate due riunioni, la prima delle quali, alla presidenza della Commissione "Turismo" e degli Enti turistici di Enti, è stata indetta al fine di risolvere il problema dell'innevamento del Terminillo, e la seconda, composta dalla stessa Commissione "Turismo", da quasi tutti i Sindaci dei Comuni gravitanti sulla nostra montagna e dai rappresentanti della V e VI Comunità montana, è stata indetta per discutere sullo "scavalcamento" verso Leonessa.
Nella prima riunione si è fatto un altro passo avanti al fine di assicurare il manto nevoso delle piste. A tale proposito è stato determinato di rendere disponibili i 1.350 milioni già approvati e finanziati dalla Regione Lazio. "Affinché questo obiettivo si possa raggiungere nella prossima stagione invernale 96/97 - ha tenuto a precisare il Direttore dell'E.P.T. di Rieti Loris Scopigno - si dovrà intervenire con i relativi progetti già completamente predisposti ed approvati dagli stessi Enti preposti, e sollecitare gli organi regionali affinché rendano disponibili i fondi già deliberati".
Nella seconda riunione, che ha rappresentato il prosieguo di quella tenuta il 16.2. u.s. si è diffusamente discusso sul bacio sciistico esistente a nord del Terminillo, che essendo quello che mantiene un innevamento prolungato, mediamente fino a primavera inoltrata, è quello che potrebbe, qualora adeguatamente sfruttato, risolvere i veri problemi della montagna reatina. Nonostante qualche "nota stonata" manifestata soprattutto dal Sindaco di Borgovelino, il quale, novello Don Chisciotte, combatteva contro mulini a vento inesistenti, e, lancia in resta, scagliava strali a destra e manca, soprattutto nei confronti dei rappresentanti dei Comuni di Leonessa e Rieti, rei, secondo lui di fare la parte del leone, presentando anche condizioni non certo proponibili e men che meno accettabili.
Tutti gli altri Sindaci sono stati umanamente concordi nel riconoscere che "bisogna condurre una battaglia del rilancio turistico del Terminillo" come ha precisato il Sindaco di Leonessa Trancassini, il quale ha aggiunto che "solo attraverso un progetto unitario, credibile e facilmente attuabile si può allontanare il rischio di assistere all'agonia di questa montagna che, al momento, pur vivendo un attimo di vivacità per le recenti abbondanti nevicate, che del resto hanno imbiancato tutte le altre cime del Centro Italia, può invece morire poiché non è più un'azienda sana, e nella sua morte può trascinare nel baratro un indotto di notevole valore economico ed occupazionale".
Su questo scottante tema, si è poi concentrata la discussione a cui hanno preso parte quasi tutti i presenti. Il Sindaco di Rieti Cicchetti, ha dal canto suo evidenziato quale possa essere l'immenso valore che si potrebbe creare non la costituzione di un "Comprensorio" tra i Comuni interessati, che possa ampliare l'utilizzo estivo ed invernale di altre zone del massiccio montuoso, estendendone la sua praticabilità soprattutto nei Comuni di Cantalice, Leonessa e Micigliano, attraverso non solo nuovi impianti che allarghino il bacino sciistico, ma con altre strutture che forniscano alla montagna variegati motivi di utilizzarla durante la stagione estiva. Egli ha inoltre auspicato un dialogo tra i tecnici, dei vari Comuni, che si interessano della progettazione dei piani regolatori al fine di elaborare un intervento armonico, che possa poi creare la possibilità di progettare la collocazione di nuovi impianti di risalita senza creare ostacoli di sorta.
E' unanimemente emerso quindi una completa ed assoluta volontà di costituire un "Consorzio" o "Comprensorio" tra i Comuni interessati, i quali, tutti insieme, possano concordare un unico Piano Regolatore Generale della montagna reatina che consenta poi di dotarla di tutte quelle macro-strutture necessarie per metterla in condizioni di emergere nuovamente nei confronti delle altre montagne del Centro Italia. A questo proposito, è stato deciso di rendere operativi anche i 900 milioni, già deliberati dalla Regione Lazio, da utilizzare per i lavori di scavalcamento della montagna, per la creazione cioè, di impianti sciistici, da collocare a nord del Terminillo, per l'allaccio con le piste del leonessano. Il Presidente della Provincia, Calabrese, auspicando che i Piani Regolatori riguardanti il comprensorio del Terminillo vengano formulati da professionisti conclamati, che possano contemporaneamente operare per tutti i Comuni interessati, ha assicurato che la Provincia si presterà per creare un piano di coordinamento territoriale, al fine di accelerare al massimo i tempi.
Infine il Presidente della Commissione "turismo" Marinucci ha concluso rallegrandosi nel constatare la grande volontà che ha animato i componenti di questa riunione, tutti convinti e propensi nello svolgere una fattiva opera di rinascita del Terminillo.

Luigi Bernardinetti